

LETTI PER VOI

“L'amore sporco” illumina i meccanismi dei matrimoni

Il romanzo segna il ritorno alla narrativa di Andre Dubus III che sarà tra gli ospiti del Festivalletteratura di Mantova

L'amore sporco segna il ritorno alla narrativa, dopo l'autobiografia *I pugni nella testa*, di Andre Dubus III, figlio d'arte (il padre Andre Dubus II è stato uno dei grandi maestri della short story americana), autore tra l'altro dell'acclamato *La casa di sabbia e nebbia*, un successo internazionale con due milioni e mezzo di copie vendute, da cui è stato tratto il film omonimo candidato a tre premi Oscar. La lunga attesa è ricompensata da un libro straordinario. *L'amore sporco* appare come il racconto di una grande fotografia, un campo lungo dove la macchina da presa ogni tanto zumma di colpo su alcuni personaggi. Il primo è Mark, manager di successo grazie a un capo prima odiato poi amato che gli ha mostrato come essere un vero leader. Il successo lavorativo però non compensa il tradimento e la fine del suo matrimonio. Che lo lascia incredulo, perché è convinto di aver gestito come un'azienda di successo anche la sua famiglia. Che è quello di cui però lo rimprovera Laura che trova in un altro uomo una nuova autostima e soprattutto un compagno che non sottolinei continuamente le sue mancanze. Paradossalmente è la stessa dinamica di coppia che troviamo tra Beth, scomparsa da poco, e Francis, un uomo anziano senza figli, che ospita la nipote poco più che adolescente, in fuga da una famiglia ipocrita e anaffettiva: «... nonostante tutti questi segni di cose esclusivamente buone che sarebbero venute con Beth come moglie, quello che non aveva visto o non aveva voluto vedere, era



La copertina del libro

quanto lei criticasse tutto e tutti a parte se stessa... Non poteva dire certo che non soffrisse, con quel corridoio vuoto e buio dentro di sé, dove gli pareva di vagare da solo, ma che poteva fare con l'altra sensazione? Quel sollievo di essere lasciato in pace dopo quarantatré anni passati ad ascoltare quasi ogni giorno i suoi difetti. Come poteva dire che, a partire dal quell'improvvisa sera di gennaio dell'anno scorso, quello che sentiva ora era un senso di libertà che lo lasciava senza parole e per il quale ogni giorno provava il bisogno di chiedere perdono?». La convivenza di Francis e della giovane e già ferita nei sentimenti Devon è il racconto che dà il titolo al libro e che tira le fila delle altre storie, che non sono a se stanti ma parti indispensabili di uno spietato e sincero ritratto di una piccola cittadina di provincia, una porzione di

pianura urbanizzata del New England, aperta sull'oceano e percorsa dal fiume Merrimack. Tanto che non solo ritroviamo gli stessi luoghi ma anche gli stessi personaggi. Come accade nella storia di Marla che, dopo una giovinezza passata a fare da tappezzeria alle feste, a causa del suo sovrappeso e di una conversazione ordinaria e forse noiosa, sembra aver trovato in Dennis la sua anima gemella. Ma quando vanno a convivere, comincia a rimpiangere la sua vita da single insieme alla sua gatta. «Non si può vivere con un uomo e non essere sola» le dice l'amica Nancy che sottolinea che non provarci abbastanza è molto peggio che fingere. Ma è davvero così? E' invece la perfezione di Althea, il suo amore incondizionato che spaventa Robert che tradisce la moglie incinta e rovina l'unica cosa buona della sua vita. Storie diverse, personaggi diversi per età, percorsi di vita, estrazione sociale ma tutti alle prese con l'amore e la convivenza. *L'amore sporco* è un catalogo di trame affettive, un profondo e inesorabile endoscopio che illumina i meccanismi delle unioni matrimoniali. E Dubus III manovra con sicurezza e uno sguardo sempre partecipe i fili dei suoi personaggi, mostrando come la letteratura sappia e possa scavare nelle parti più profonde e nascoste del nostro bagaglio sentimentale. Andre Dubus III sarà tra gli ospiti del Festivalletteratura di Mantova dal 9 al 13 settembre.

Simonetta Bitasi

Andre Dubus III, *L'amore sporco*, Nutrimenti, (traduzione di Giovanni Greco) pag. 332, euro 19,00

SCAFFALE/2



MARIA E QUEL RITUALE DEL MARTEDÌ

Claire Messud, *LA DONNA DEL MARTEDÌ*, Bollati Boringhieri, 136 pag., 14 euro. L'originale "A Simple Tale" trova in Italia un titolo che richiama "La donna della domenica" di

Fruttero & Lucentini. La donna del romanzo di Claire Messud, 48enne scrittrice nata nel Connecticut, è Maria, che ogni martedì va a fare le pulizie nell'appartamento della signora Ellington. I soliti navigati rituali, per esempio il tè che la padrona di casa gentilmente le offre. Sennonché un martedì mattina Maria vede una lunga striscia di sangue sulla parete dall'ingresso alla camera da letto. Crede che la signora Ellington sia morta. Invece sta dormendo. Tutto riprende normalmente. O quasi. Maria è ucraina. Ragazzina, fu deportata in Germania. Traduzione di Manuela Faimali. (scud)



CONTRASTARE LA ROVINA DEL NOSTRO PIANETA

Salvatore Settis, *IL MONDO SALVERÀ LA BELLEZZA?*, Ponte alle Grazie, 55 pag., 8 euro. Il sottotitolo "Responsabilità, anima, cittadinanza" è teso a contrastare la

devastazione e il deturpamento del Pianeta che consegneremo alla generazioni future. L'affermazione del principe Miškin nell'"Idiota" di Dostoevskij, "La bellezza salverà il mondo", viene capovolta da Settis, archeologo e storico dell'arte, che ha diretto la Scuola Normale Superiore di Pisa e il Getty Research Institute di Los Angeles, che è stato presidente, a Mantova, del Comitato scientifico del Centro internazionale d'arte e di cultura di Palazzo Te e che presiede attualmente il Consiglio scientifico del Louvre. Il pamphlet è arricchito dalla prefazione di Giulia Maria Mozzoni Crespi. (scud)



LIBERARE SANDRA DA UNA CULTURA DEL PASSATO

Paolo Sortino, *LIBERAL*, il Saggiatore, 222 pag., 17 euro. Per la troupe cinematografica capitanata dal regista Teresio l'estetica equivale all'etica, quella

dell'immagine senza la quale nulla esiste e niente è reale. Sono loro, il regista e gli attori, i liberali la cui missione è di liberare, dare la liberazione. Sono impegnati a girare un film in una grande e isolata villa toscana dove vive Sandra. È lei, la padrona di casa, che

